

COMUNICATO STAMPA

Gigli in seguito alle dichiarazioni del ministro Brunetta sulla Chiesa italiana in relazione alla crisi

Il Ministro Brunetta forse vive in un pianeta diverso. La Chiesa italiana organizza collette e prestiti di sopravvivenza. La gente è trovata a frugare nei cassonetti. Alcuni anziani sono stati trovati a rubare nei supermercati. Solo in Friuli vi sono circa duemila dipendenti a rischio disoccupazione. Fabbriche importanti, come la Safilo, stanno chiudendo.

Se non fosse per la funzione di ammortizzatore sociale svolta in Italia dalla famiglia, la situazione sarebbe ancora più pesante.

I lavoratori non sono zavorra. Se il governo continua a non vedere la crisi, non farà mai nulla per risolverla.

Gian Luigi Gigli, Udine

Capolista UDC per la Circostrizione Nord Orientale

Di seguito le dichiarazioni di Brunetta

CRISI: BRUNETTA, CHIESA HA UNA VISIONE DISTORTA (ANSA) - UDINE, 30 MAG - 'Credo che la Chiesa italiana abbia una visione distorta della crisi': lo ha detto il ministro per la Funzione pubblica, Renato Brunetta, a un convegno della Federprofessionisti a Udine.

Parlando della crisi italiana, Brunetta ha dato alcuni numeri: 'sono 15 i milioni di lavoratori dipendenti che in questi mesi hanno mantenuto il loro posto di lavoro, mentre i cassaintegrati sono 400 mila. Ho simpatia e stima per il cardinale Bagnasco - ha sorriso Brunetta - ma penso che il mondo cattolico abbia una visione leggermente distorta della crisi'.

Quanto alle cifre fornite dal Governatore di Bankitalia, Brunetta ha detto: 'Draghi ha parlato di un tasso di disoccupazione del 10%, ma - ha concluso il ministro - credo che nessuno in questa fase possa veramente capire il futuro'.